

L'INAUGURAZIONE. Taglio del nastro al Dipartimento di Scienze Cliniche della Statale. Allestita anche una mostra in collaborazione con l'Accademia Santa Giulia

Una nuova sala anatomica per il Settorato

I sette tavoli anatomici si aggiungono ai 5 esistenti per studi all'avanguardia sulle tecniche chirurgiche. Il rettore Tira: «L'area medica è di altissima qualità»

Jacopo Manessi

Un passo in più verso l'eccellenza. L'Università degli Studi di Brescia ha inaugurato ieri mattina la nuovissima sala anatomica del Settorato del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, in viale Europa. L'area per le esercitazioni è completamente rinnovata e dotata di 7 tavoli anatomici tecnologicamente all'avanguardia, che andranno ad aggiungersi alle 5 postazioni già presenti.

Potranno usufruirne gli studenti dei corsi in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria oltre a quelli delle scuole di Specializzazione e ai docenti dei corsi di Dissezione e Anatomia Chirurgica, che avranno così a disposizione nuove risorse per l'approfondimento dello studio anatomico e delle tecniche chirurgiche, tra cui quella endoscopica. «Per secoli la dissezione ha costituito un efficace strumento per la formazione del medico - spiega Fabrizio Rodella, docente ordinario di Anatomia Umana all'Università degli Studi di Brescia - tutt'oggi è insostituibile nell'insegnamento anatomico, in quasi tutte le scuole mediche del mondo». Motivo per cui la nuova ala, predisposta nel seminterrato



Foto di gruppo dopo l'inaugurazione della nuova sala in università

Oggi alle 15

LA LECTIO DI PIEVANI
Oggi, alle 15, nell'aula magna del Dipartimento di Economia e Management dell'università di Brescia, l'inaugurazione della quinta edizione del progetto «Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» del polo di Brescia. Telmo Plevani terrà la lectio magistralis su «L'evoluzione umana: una storia di migrazioni».

della facoltà, contribuirà a un ulteriore sviluppo delle potenzialità dell'ateneo.

IL SETTORATO Anatomico venne concepito 18 anni fa su volontà di Rodella e di Rita Rezzani, attuale responsabile della sezione di Anatomia e Fisiopatologia, ed è stato da subito capace di proiettare l'Università degli Studi di Brescia tra i centri più avanzati nell'attività dissectoria. «Questo nuovo laboratorio fa parte di una serie di attività d'eccellenza della nostra università - spiega il rettore Maurizio Tira -. L'area medica continua a restare di altis-

sima qualità». In parallelo, a coronare la giornata, l'inaugurazione di una mostra dedicata al disegno anatomico e allestita nell'atrio dell'aula magna di Medicina sino al prossimo 9 marzo, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Le opere esposte sono il frutto del lavoro di alcuni studenti della stessa accademia che hanno frequentato i laboratori di Anatomia per la copia, dal vero, di reperti osteologici. «Anche per me è stimolante vedere che ci siano degli investimenti come questi, in linea con le evoluzioni del mondo - aggiunge Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia Santa Giulia -. Abbiamo partecipato con interesse a questo progetto, che io definisco "co-creativo" perché sviluppato insieme, e che ci ha aiutato molto a crescere. Anche nei licei artistici, se non si conosce l'anatomia, è molto difficile fare disegni di essere umani. Mettendo insieme l'arte e la medicina possono nascere proposte belle come questa».

Nelle tavole esposte sono rappresentati corpi umani rivisitati in chiave artistica, colti in posizioni e atteggiamenti differenti, insieme ad alcune restituzioni anatomiche dei personaggi della Pala del Moretto. Un'esposizione propedeutica alla seconda parte dell'attività, in programma nei prossimi mesi e in cui gli studenti lavoreranno su preparati anatomici al fianco di alcuni ricercatori e laureandi in Medicina. •